



ENTE DI GOVERNO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N° 6 "ALESSANDRINO"
Associazione degli Enti Locali per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato

Determinazione. n° 179 del 25/10/2022

OGGETTO: Approvazione progetto "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua compresa la digitalizzazione e il monitoraggio reti. comune di Frugarolo – lotto 02 – rifacimento rete di distribuzione in via Miserere, via Cabannoni e frazione Mandrino".
Ente richiedente GESTIONE ACQUA Spa.

Il Direttore dell'Egato6 "Alessandrino"

Visto il Regolamento di organizzazione, funzionamento e gestione contabile-finanziaria dell'Egato6, art. n° 11, circa le funzioni del Direttore dell'Egato6;

Visto il Regolamento di organizzazione, funzionamento e gestione contabile finanziaria dell'Egato6 circa le funzioni del Direttore dell'Egato6;

Vista la Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 recante "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997" che, all'articolo 58, dispone che sono "trasferite agli Enti locali titolari del servizio idrico integrato, che le esercitano nella forma associata dell'autorità d'ambito, le funzioni inerenti la valutazione tecnico-amministrativa sui progetti di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane da realizzarsi nell'ambito territoriale di competenza;

Vista la legge regionale 6/2008, che ha soppresso il CROP regionale, e non ha più incluso tra i progetti soggetti al parere regionale quelli relativi ad acquedotti, fognature e impianti di depurazione delle acque reflue urbane, salvo particolari interventi di competenza regionale o finanziati dalla Regione, qualora ciò sia richiesto nei relativi programmi;

Considerato che a seguito dell'intervenuta piena operatività delle Autorità d'Ambito piemontesi - conseguente alla stipula delle convenzioni con i soggetti gestori – e con la soppressione del Comitato regionale per le opere pubbliche, trova piena applicazione il predetto articolo 58, comma 2, della legge regionale 44/2000;

Considerato che con DGR n. 21 – 10278 del 16.12.2008 la Regione Piemonte ha approvato l'ATTO DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO IN MATERIA DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI DELLE OPERE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E RELATIVE PROCEDURE DI ESPROPRIO che prevede:

- che siano di competenza delle Autorità d'ambito l'approvazione dei progetti e l'eventuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere attinenti le infrastrutture del servizio idrico integrato, nonché la titolarità del potere espropriativo ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del d.p.r. 327/2001, che le stesse potranno esercitare tramite il gestore previo conferimento di delega;
- che i soggetti gestori provvedano alla progettazione delle opere, alla predisposizione degli elaborati progettuali nelle varie fasi prescritte dalla normativa vigente e a tutti gli adempimenti necessari all'ottenimento dei pareri e delle autorizzazioni prescritte per la realizzazione delle opere stesse.

Vista la legge regionale 27 gennaio 2009, n. 3 che individua:

- all'art. 1 comma 1 lett. e), i gestori individuati quali affidatari del servizio idrico integrato dalle autorità d'ambito di cui alla legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 quali attuatori delle opere di acquedotto, fognatura e depurazione;
- all'art. 3 comma 2, negli enti locali titolari del servizio idrico integrato, che le esercitano nella forma associata dell'autorità d'ambito, le funzioni inerenti l'approvazione dei progetti di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane da realizzarsi nell'ambito territoriale di competenza;

Visto il regolamento disciplinante le funzioni tecnico amministrative in materia di approvazione dei progetti delle infrastrutture del servizio idrico integrato, così come modificato con Deliberazione della Conferenza dell'A.ato6 n. 12 del 08/04/2010;

Visto l'art.158 bis (approvazione dei progetti degli interventi ed individuazione dell'Autorità espropriante) del D.Lgs. 152/2006 così come modificato ed integrato dal D.L. 133/2014 convertito con legge n. 164 del 2014;

Vista la nota ns prot. 1249 del 21/09/2022 del gestore GESTIONE ACQUA con cui è stata trasmessa la documentazione progettuale definitiva/esecutiva inerente i lavori "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua compresa la digitalizzazione e il monitoraggio reti. comune di Frugarolo – lotto 02 – rifacimento rete di distribuzione in via Miserere, via Cabannoni e frazione Mandrino" richiedendo l'approvazione da parte di questo Egato6;

considerato che l'art. 14bis comma 7 della Legge 241/90 così come modificato dalla legge 127 del 2016 stabilisce che "Ove necessario, in relazione alla particolare complessità della determinazione da assumere, l'amministrazione procedente può comunque procedere direttamente in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'articolo 14-ter"

ritenuto che non sussistendo elementi di “particolare complessità della determinazione di assumere” si possa ricorrere allo svolgimento della Conferenza decisoria in modalità semplificata e asincrona permettendo quindi l’approvazione del progetto in chiusura dei lavori della Conferenza;

Vista la determinazione del Direttore dell’Egato6 n. 155 del 21/09/2022 ad oggetto: Intervento “Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell’acqua compresa la digitalizzazione e il monitoraggio reti. comune di Frugarolo – lotto 02 – rifacimento rete di distribuzione in via Miserere, via Cabannoni e frazione Mandrino”. Indizione conferenza dei servizi.” con la quale è stata indetta apposita Conferenza dei servizi al fine di acquisire gli atti di consenso da parte dei diversi enti preposti, necessari alla realizzazione delle opere in oggetto;

Vista la nota n. 1258 del 22/09/2022 con la quale il direttore dell’Egato6 ha comunicato l’avvio della Conferenza dei servizi in modalità asincrona, fissando in 30 giorni il tempo per l’espressione dei pareri di competenza, al fine di ottenere le autorizzazioni per l’esecuzione dei lavori;

Vista la nota di ASL ns. prot. n. 1426 del 18/10/2022 con il quale esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni :

-porre in essere tutti gli accorgimenti tecnici per evitare interferenze con sotto-servizi in sede di scavo/movimentazioni terra/interro

- in caso di parallelismi e/o intersezioni con canalizzazioni fognarie, queste ultime vengano tenute debitamente distanti e al di sotto delle condotte di acqua potabile;

- in fase di esecuzione dei lavori di scavo/movimentazione terra/rinterro/posa dei tubi, procedere con tutti gli accorgimenti tecnici per evitare la diffusione di polvere e di molestia acustica

- adottare idonee procedure di messa in sicurezza in caso di sversamenti accidentali di carburante/olio/altre sostanze chimiche;

- attenersi ai dispositivi normativi in capo al D.Lgs. 81/08 per la tutela dei lavoratori (attrezzatura, DPI, bagni chimici, ecc.)

- per il ritrovamento di manufatti in amianto procedere come da disposizioni normative vigenti;

- per le utenze che saranno private da utilizzo di acqua potabile, per i lavori In esecuzione venga data comunicazione in largo anticipo di almeno una settimana prima dei lavori/eventuale sospensione acqua);

- venga predisposta un'adeguata recinzione del cantiere, avente caratteristiche idonee ad impedire l’accesso agli estranei alle lavorazioni, come citato al Titolo IV. Sez. II, art. 109, del DLgs. 81/08.

Vista la nota della SOPRINTENDENZA ns. prot. n. 1299 del 03/10/2022 con la quale *“chiede che qualora gli interventi in progetto comportino esclusivamente scavi in terreni già interessati da manufatti esistenti il Responsabile Unico del Procedimento dichiarare, sotto la propria responsabilità e motivatamente, la non assoggettabilità dell’intervento a Verifica preventiva dell’interesse archeologico, come indicato nelle Linee guida sopra citate ovvero la sussistenza dei requisiti per la procedura semplificata (non obbligatorietà della Relazione archeologica). In caso contrario, il Proponente dovrà integrare la documentazione progettuale con la Relazione archeologica prevista all’art. 25 comma 1 del D.Lgs. 50/2016, sulla base della quale questo Ufficio formulerà il proprio definitivo parere in ordine alla procedura di VPIA in oggetto. In attesa di quanto sopra si anticipa che - restando fermi i poteri autorizzatori, cautelari e preventivi previsti dal Codice dei beni culturali, compresa la facoltà della soprintendenza di dettare, a spese del*

committente dell'opera pubblica, prescrizioni di tutela archeologica (cfr. Linee guida), la Scrivente si riserverà comunque di richiedere la sorveglianza archeologica in corso d'opera per i tratti di condotta laddove siano previsti scavi per la realizzazione di nuove tratte di condotta o nuovi allacciamenti.”

Vista la nota di GESTIONE ACQUA ns. prot. n. 1460 del 24/10/2022 con la quale, in riscontro alla comunicazione della Soprintendenza comunica che *“il progetto, in quanto consiste in un mero rifacimento delle reti di distribuzione esistenti e comporta scavi in terreni già interessati da sottoservizi e manufatti esistenti, ai sensi delle Linee guida di cui al DPCM 14/02/2022 rientra nella fattispecie di non assoggettabilità a Verifica preventiva dell'interesse archeologico”*

Vista la relazione del responsabile dell'Ufficio Tecnico dell'Egato6 n. 1441 del 21/10/2022, allegata quale parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;

Accertata sotto la propria responsabilità la veridicità ed esecutività dei provvedimenti citati;

Dato atto che:

- il Direttore dell'Egato6 dichiara il presente provvedimento conforme alle norme vigenti, alle leggi, alla Convenzione ed al Regolamento dell'Egato6.;
- la documentazione risulta agli atti.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Direttore dell'Egato6 “Alessandrino”

D E T E R M I N A

1. **Concludere** il procedimento della Conferenza dei Servizi ex L 241/90 e smi sul progetto *“Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua compresa la digitalizzazione e il monitoraggio reti. comune di Frugarolo – lotto 02 – rifacimento rete di distribuzione in via Miserere, via Cabannoni e frazione Mandrino”* indetto con precedente Determinazione n. 157 del 21/09/2022, con esito positivo con prescrizioni.
2. **Approvare** il progetto ad oggetto: *“Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua compresa la digitalizzazione e il monitoraggio reti. comune di Frugarolo – lotto 02 – rifacimento rete di distribuzione in via Miserere, via Cabannoni e frazione Mandrino”* della Società GESTIONE ACQUA Spa con le prescrizioni derivanti dalla Conferenza dei Servizi di cui al punto 1 e le prescrizioni elencate nei pareri allegati quale parte sostanziale e integrante del presente provvedimento.
 - porre in essere tutti gli accorgimenti tecnici per evitare interferenze con sotto-servizi in sede di scavo/movimentazioni terra/interro
 - in caso di parallelismi e/o intersezioni con canalizzazioni fognarie, queste ultime vengano tenute debitamente distanti e al di sotto delle condotte di acqua potabile;
 - in fase di esecuzione dei lavori di scavo/movimentazione terra/rinterro/posa dei tubi, procedere con tutti gli accorgimenti tecnici per evitare la diffusione di polvere e di molestia acustica

- adottare idonee procedure di messa in sicurezza in caso di sversamenti accidentali di carburante/olio/altre sostanze chimiche;
 - attenersi ai dispositivi normativi in capo al D.Lgs. 81/08 per la tutela dei lavoratori (attrezzatura, DPI, bagni chimici, ecc.)
 - per il ritrovamento di manufatti in amianto procedere come da disposizioni normative vigenti;
 - per le utenze che saranno private da utilizzo di acqua potabile, per i lavori In esecuzione venga data comunicazione in largo anticipo di almeno una settimana prima dei lavori/eventuale sospensione acqua);
 - venga predisposta un'adeguata recinzione del cantiere, avente caratteristiche idonee ad impedire l'accesso agli estranei alle lavorazioni, come citato al Titolo IV. Sez. II, art. 109, del DLgs. 81/08.
 - che in fase di ripristino tutti i tombini, le caditoie e le strutture facenti parte della rete (anche nel caso in cui non direttamente interessate dagli attuali lavori) che interferiscono con la viabilità pubblica vengano riportati alle adeguate quote altimetriche al fine di eliminare i rischi ed i potenziali danni alle persone ed ai mezzi in transito
 - che il proponente si impegni a provvedere agli eventuali ripristini stradali sulle parti oggetto dell'attuale intervento in caso di cedimenti, assestamenti e danni che interessino il manufatto stradale, e si manifestino successivamente al termine ed al collaudo dei lavori
 - Che qualsiasi eventuale provento derivante da operazioni di compensazione IVA e minori oneri dovuti a ribasso d'asta ovvero quota parte degli oneri di urbanizzazione, dovranno essere portati a scomputo dell'importo finanziario risultante a carico del soggetto attuatore.
 - Stabilire che la Società GESTIONE ACQUA Spa, nel proseguimento dell'iter progettuale dovrà attenersi alla normativa vigente, e alle osservazioni/prescrizioni di cui ai punti precedenti;
 - Stabilire che la Società GESTIONE ACQUA Spa prima dell'attivazione delle procedure di appalto dovrà trasmettere all'Ente di Governo d'Ambito idoneo documento che evidenzia puntualmente il recepimento delle osservazioni/prescrizioni;
3. **Disporre** che il presente provvedimento sia trasmesso, per opportuna informazione a tutti gli Enti invitati alla Conferenza dei servizi suddetta.
4. **Disporre** la registrazione della presente Determinazione nel registro delle Determinazioni dell'Egato6;
5. **Dare atto** che la presente Determinazione sarà pubblicata, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Egato6 "Alessandrino", per quindici giorni consecutivi, all'Albo Pretorio informatico dell'Egato6.

Il Direttore dell'Egato6
Adriano Simoni

(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.21 del d.lgs. 82/2005.)